

EXPO 2015

**Conferme in Appello
«Nell'appalto Piastra
non ci fu corruzione»**

MILANO

È stata confermata in appello la sentenza con cui nel dicembre 2019 il Tribunale di Como, in un filone del processo sul maxi appalto per la Piastra dei Servizi di Expo, aveva assolto Piergiorgio Baita, l'allora presidente della Mantovani accusato di corruzione facendo uscire di scena anche l'impresa che si era aggiudicata la gara. I giudici di secondo grado, oltre alla conferma delle assoluzioni anche di Coveco, il consorzio di coop venete (ora Kostruttiva) che faceva parte del raggruppamento di imprese vincitore del maxi appalto, ha dichiarato il non luogo a procedere per intervenuta prescrizione sia nei confronti di Franco Morbiolo, l'ex presidente della stessa Coveco che era stato condannato dai giudici comaschi a due anni di reclusione per turbativa d'asta, sia nei confronti di Dario Comini, ex dipendente Mm imputato per lo stesso reato e in aggiunta per rivelazione del segreto d'ufficio e che si era visto infliggere tre anni di carcere.

